

Nuova maturità, gli studenti tremano «Dateci un'ora di educazione civica»

LA FRUSTA
di MATTEO MASSI

Di scarsa
Costituzione

Preoccupati per le domande all'orale. «Impreparati su questi temi»

Ettore Maria Colombo
ROMA

GLI STUDENTI sono, giustamente, preoccupati. La prova di maturità – quella nuova, ovviamente, le cui linee principali sono state rese note dal ministro all'Istruzione Bussetti e che riguarderà circa 500mila studenti nel giugno del 2019 – mette ansia da sempre, ma quella nuova la raddoppia. «Ma come facciamo in sei mesi – sostiene uno studente – a preparare una seconda prova del genere?». Gli fa eco una collega secondo cui «non



SI CAMBIA Saranno 500mila gli studenti coinvolti dalla nuova maturità

PAURA PER LE PROVE
«Costretti a cambiare i programmi dell'ultimo anno Ci aspettano 6 mesi terribili»

ha senso introdurre l'educazione civica da quest'anno. Sarebbe più logico tra due-tre anni». «Ci aspettano sei mesi durissimi».

IL SITO Skuola.net ha chiesto un parere a 500 studenti e le risposte non sono per nulla incoraggianti. A preoccupare i maturandi è soprattutto la seconda prova. Se venisse preso alla lettera quanto scrit-

to nel decreto ministeriale appena pubblicato, per loro si potrebbero aprire scenari complessi: latino e greco insieme al liceo classico, matematica e fisica allo scientifico, doppia lingua al liceo linguistico, solo per fare qualche esempio. E così gli studenti le novità non le hanno prese bene: quasi la metà del campione (46%) già immagina che la seconda prova sarà sicu-

mente più difficile di quella appena mandata in pensione, il 34% per il momento si mantiene 'neutro', in attesa di ulteriori dettagli, solo il 20% sostiene che sarà più facile. C'è poi un altro punto che agita i sonni dei futuri maturandi: l'esame orale. Solo a inizio ottobre, con l'ultimo anno già iniziato, hanno appreso in via ufficiale che, dal colloquio orale, scompari-

rà la tesina e sarà previsto, invece, uno spazio per la relazione sull'alternanza scuola/lavoro. Una scelta che, per il 70% dei ragazzi intervistati, equivale a un vero e proprio tradimento. Infatti, dopo lo stop all'obbligatorietà dell'alternanza scuola/lavoro come requisito per l'accesso all'esame finale, credevano che esso sparisse anche dalle prove di maturità.

ANCHE le del tutto inedite domande su cittadinanza e Costituzione agitano i sonni degli studenti. La decisione del Miur è definitiva, ma il 57% dei ragazzi non si sente preparato ad un'eventualità del genere: solo il 43%, infatti, sta trattando questi temi a scuola. In controtendenza, invece, vanno gli studenti del liceo economico-sociale 'Adelaide Cairoli' di Pavia: hanno chiesto di poter inserire un'ora in più, nel loro orario settimanale, per poter approfondire meglio le materie di diritto ed economia e prepararsi proprio sul tema 'Cittadinanza e Costituzione', richiesta già accolta e deliberata dal consiglio d'istituto.

Certo è che, per oltre la metà dei maturandi, l'ansia è già arrivata ai massimi livelli: le informazioni, secondo loro, sono arrivate troppo tardi per una preparazione adeguata.

LO STRAFALCIONE è dietro l'angolo. In agguato. Basta aggirarsi nei Palazzi del Potere per sentire pronunciare frasi del tipo: «Candidarsi a premier» o «Quel premier non è stato eletto». E amenità varie. La Costituzione che ha festeggiato lo scorso gennaio i suoi primi settant'anni viene spesso ignorata – nel senso letterale di ignoranza – da chi invece, almeno superficialmente, dovrebbe averne una conoscenza quanto meno accettabile. Figuriamoci tra gli studenti. Dove l'Educazione Civica non è pervenuta. E dove non basta più regalare «La Carta» a puro titolo simbolico. Ora la Costituzione diventa materia d'esame. E gli studenti si ritrovano disorientati di fronte a quello che rischia di sembrare uno scoglio più duro perfino del greco. Anni di disinteresse per l'Educazione Civica, nonostante fosse stato messo per iscritto che «Costituzione e Cittadinanza» dovesse essere materia curriculare, hanno provocato tutto questo. Ma se la scuola, di qualsiasi ordine grado, dovrebbe (condizionale d'obbligo) insegnare a vivere in maniera civile, come si può pensare che si possa fare a meno della conoscenza della legge delle leggi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

